

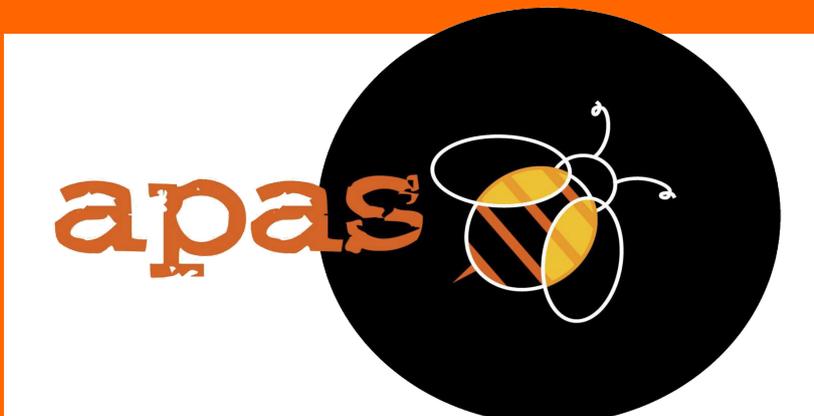
Apicoltura Alpina



Mese di febbraio
n. 2/2021



Special Edition





Casa, dolce casa...

Eccoci qua, con un'edizione speciale per raccontarvi come siamo arrivati, dopo varie vicissitudini, ad approdare nel comune di Fusine.

Innanzitutto ci scusiamo per non aver comunicato prima la nostra intenzione di **ricercare una nuova sede**, ma abbiamo preferito che la cosa divenisse ufficiale.

Nelle riunioni dei consigli di Apas e Cooperativa tenutesi nell'ultimo anno e mezzo, la questione "cambio sede" è stata sempre all'ordine del giorno. Dopo aver sviscerato e analizzato la cosa sotto ogni punto di vista, anche i consiglieri più dubbiosi si sono convinti della necessità di fare questo grande passo. Se ne è parlato inoltre all'assemblea dei soci tenutasi il 19 settembre 2020 e i presenti hanno manifestato il loro gradimento.

Mancanza di spazi per lavorare agevolmente e impossibilità di apportare migliorie all'immobile sono le cause principali alla base di questa scelta. Senza contare le possibilità che si aprono disponendo di un ambiente più adeguato e ricettivo che potrebbe evolvere nel punto di riferimento principale per apicoltori e interessati al mondo apistico delle nostre valli e non solo. Diciamo che il viaggio in Slovenia del 2019, dove l'apicoltura è patrimonio nazionale, ha lasciato la sua traccia...



Uno scorcio della nostra attuale sede che ci ospita da ben 10 anni

Perché Fusine?

Fusine è un piccolo comune posto sul versante orobico della Valtellina, all'imbocco della Val Madre. Deve il suo nome alle *fucine* poste sulle rive del torrente Madrasco dove si lavoravano i minerali ferrosi estratti dalle sue montagne.

Situato a circa metà strada tra Sondrio e Morbegno, ospita l'immobile su cui si sono concentrate le nostre attenzioni.

Dopo aver visionato più stabili sparsi su quella porzione di fondovalle compresa tra Chiuro e appunto Fusine nell'intento di mantenere una certa centralità, la scelta è stata scontata: dotato di una metratura perfetta per le nostre esigenze, situato a distanza di sicurezza dal centro abitato, ma a pochi passi dalla strada statale, ampi spazi di manovra per i camion dei fornitori, recentemente ristrutturato. Scelta scontata, ma non semplice. Anzi, possiamo dire che è stato il Comune di Fusine a scegliere noi. La nostra futura casa è infatti di proprietà del Comune e per aggiudicarcelo abbiamo dovuto partecipare ad un bando pubblico che valutasse la nostra richiesta. L'amministrazione diretta dalla sindaca **Monica Taschetti**, si è dimostrata entusiasta quasi quanto noi, consapevoli del valore aggiunto che una realtà come la nostra può portare al tessuto sociale del paese tramite iniziative che possano coinvolgere la popolazione, o l'organizzazione in futuro di eventi a tema.

Ma prima di arrivare a ciò, la strada è ancora lunga. Non si tratta infatti di un semplice trasloco. I lavori da fare sono molteplici, in primis ricavare i locali che saranno adibiti al **laboratorio di smielatura**, di cui si è appena conclusa la fase di progettazione. Dopo estenuanti spremute di meningi, siamo giunti ad elaborare una disposizione dei locali plasmata sul nostro "modus operandi" che ci permetterà di lavorare in maniera più efficiente ed efficace.

Sarà una sciamatura estremamente impegnativa sotto ogni punto di vista, ne siamo consapevoli. Ma siamo anche certi che ne varrà la pena. Come operose apine non ci resta che rimboccarci le maniche e costruire il nostro nuovo alveare.

Volete darci una mano, ed essere partecipi di questa titanica impresa? Mettetevi comodi, che adesso vi spieghiamo come...



AIUTACI A SCIAMARE

Aiutaci a sciamare: la nostra campagna di crowdfunding

Come dicevamo, non si tratta di un semplice trasloco. **Il nostro progetto è molto più ampio ed è quello di realizzare una nuova sede che sia punto di incontro, formazione, informazione, condivisione e scambio per tutti gli apicoltori, locali e non. Ma non solo! Il nostro lavoro è anche quello di divulgare, promuovere e far conoscere il meraviglioso mondo delle api e degli impollinatori a tutti i cittadini, grandi e piccini. Questi insetti infatti ogni giorno con il loro silenzioso, ma operoso lavoro, consentono al nostro ecosistema di esistere e resistere.**

Il nostro obbiettivo è quindi quello di creare una realtà che offra servizi a più categorie di persone, che siano del settore oppure no, che porti alla valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti, che crei opportunità di lavoro per più e meno giovani e che aiuti a tutelare gli impollinatori attraverso ricerche e piani ambientali di monitoraggio. Un posto dove gli **apicoltori** possano contare su assistenza, sia a livello tecnico, che operativo tramite un nuovo laboratorio di smielatura, più funzionale e adeguato alle normative igienico-sanitarie, dove i **cittadini** trovino prodotti di qualità, controllati e certificati e i semplici **curiosi** possano soddisfare la loro voglia di sapere con informazioni e spunti sul mondo delle api e degli impollinatori. Insomma, **un luogo multifunzionale e rivolto a tutti**, che possa essere di aiuto ai cittadini, ma anche alle nostre piccole amiche api e all'ambiente.

Quello che vorremmo realizzare nel nuovo stabile è:

- **Un nuovo laboratorio di smielatura**, dove gli associati potranno smielare il loro miele secondo le norme igienico-sanitarie vigenti, garantendo la qualità e la tracciabilità del prodotto.

Grazie a questo servizio, molti apicoltori sprovvisti di locale di smielatura, potranno lavorare il prodotto

con tutte le garanzie di legge per poterlo commerciare nella piccola distribuzione e nei mercati locali.

- **Un spaccio** dove i cittadini possano trovare prodotti di qualità e gli apicoltori le attrezzature apistiche utili al lavoro per il ricambio del materiale aziendale e la diffusione di strumenti di lavorazione idonei e a norma.

- **Un ufficio** dove i tecnici apistici possano dare assistenza tecnico-sanitaria e burocratica agli apicoltori e informazioni a curiosi e appassionati del mondo apistico;

- **Un aula didattica** dove effettuare seminari e corsi di aggiornamento per gli addetti al settore e convegni ed eventi per i cittadini.

Questo è il sunto di quello che abbiamo in mente. Sappiamo che è un piano ambizioso, ma crediamo fermamente di poterlo realizzare e anche che un piccolo aiuto certo non guasterebbe. Da qui l'idea di attuare una campagna di **crowdfundig**, ovvero il tentativo di reperire fondi rivolgendosi a quella parte di società non direttamente coinvolta dal progetto, ma sensibile alle tematiche ambientali e interessata agli scopi del progetto stesso.

In un momento storico come quello in cui stiamo vivendo, dove ci scontriamo quotidianamente con i chiari segni del cambio climatico e le alterazioni degli equilibri ecosistemici che ne derivano, la popolazione sta sviluppando un certo interesse verso quelle attività volte a preservare la salubrità del nostro pianeta. E quale indicatore di salubrità è più attendibile del benessere di api e di altri impollinatori? Da qui, ecco un fiorire di campagne volte a salvare i nostri adorati imenotteri portate avanti da aziende dei più disparati settori: dall'alimentare (ovviamente), all'ortofrutticola fino al settore tecnologico.

Insomma tutti a cavalcare l'onda del **#savethebees#savetheplanet**. Per carità, nulla da obiettare. Ma se lo fanno loro, chi meglio di noi apicoltori può farsi portavoce della causa?



AIUTACI A SCIAMARE

Crowdfunding: istruzioni per l'uso Come aiutarci in pochi semplici passi

Come spiegavamo, il crowdfunding, è il tentativo di reperire fondi attraverso donazioni spontanee a scopo benefico. Negli ultimi tempi risulta essere uno strumento molto utilizzato per sostenere campagne di ogni tipo.

L'intento di questa edizione speciale del giornalino, è spiegarvi il nostro progetto e chiedervi aiuto. Non un aiuto passivo di tipo economico (certo, ogni atto di generosità sarà accolto con fervente entusiasmo ed estrema gratitudine), bensì una forma di aiuto attiva. Come? Semplice, diffondendo il verbo. Vi chiediamo di pubblicizzare la campagna con ogni mezzo disponibile: condividendo il link sui social-<https://buonacausa.org/cause/aiutaci-a-sciamare>-seguendoci su instagram (ebbene sì, finalmente ci siamo decise ad aprire un profilo instagram: **@apasondrio**) e parlandone con tutti i vostri parenti/amici/conoscenti/personesensibilialtema. Se avete qualche esercizio commerciale, o qualsiasi attività che vi ponga in diretto contatto con il pubblico, potete ritagliare la fantastica **locandina** che trovate impressa sulla seguente pagina, ed esporla. Inoltre chi fosse interessato a ricevere ulteriore materiale, può contattarci e vi invieremo un plico di cartoline come quelle che avete trovato in allegato. Insomma ci auguriamo che #Aiutaciasciamare non sia semplicemente la campagna dell'APAS, ma che la sentiate anche un po' vostra, così come la nuova sede.

La raccolta fondi è attiva all'interno del sito "**www.buonacausa.org**" che si occupa specificamente di crowdfunding. Per accedervi è necessario digitare l'indirizzo completo, o eseguire una scansione del QR code tramite un'apposita app, o anche semplicemente digitando "aiutaci a sciamare"



La home della nostra causa all'interno del sito www.buonacausa.org, nella sottocategoria "agricoltura"

re" in google, o altro motore di ricerca.

Troverete un breve video di presentazione che racconta le principali attività dell'associazione e una descrizione dettagliata del progetto, tradotta anche in lingua inglese. Questo fa sì che la campagna sia "esportabile" verso i vostri contatti esteri.

La donazione può essere effettuata con bonifico, paypal, o carta di credito, in forma anonima, o meno. Per i donatori più generosi (a partire da 70 euro) è previsto un piccolo omaggio, guarda caso del miele, con un'etichetta in edizione limitata appositamente disegnata per la campagna.

Da una prima stima dell'importo dei lavori da eseguire è emerso un impegno economico per una spesa che si aggira sui 60.000 euro, cifra posta come obiettivo della nostra raccolta fondi.

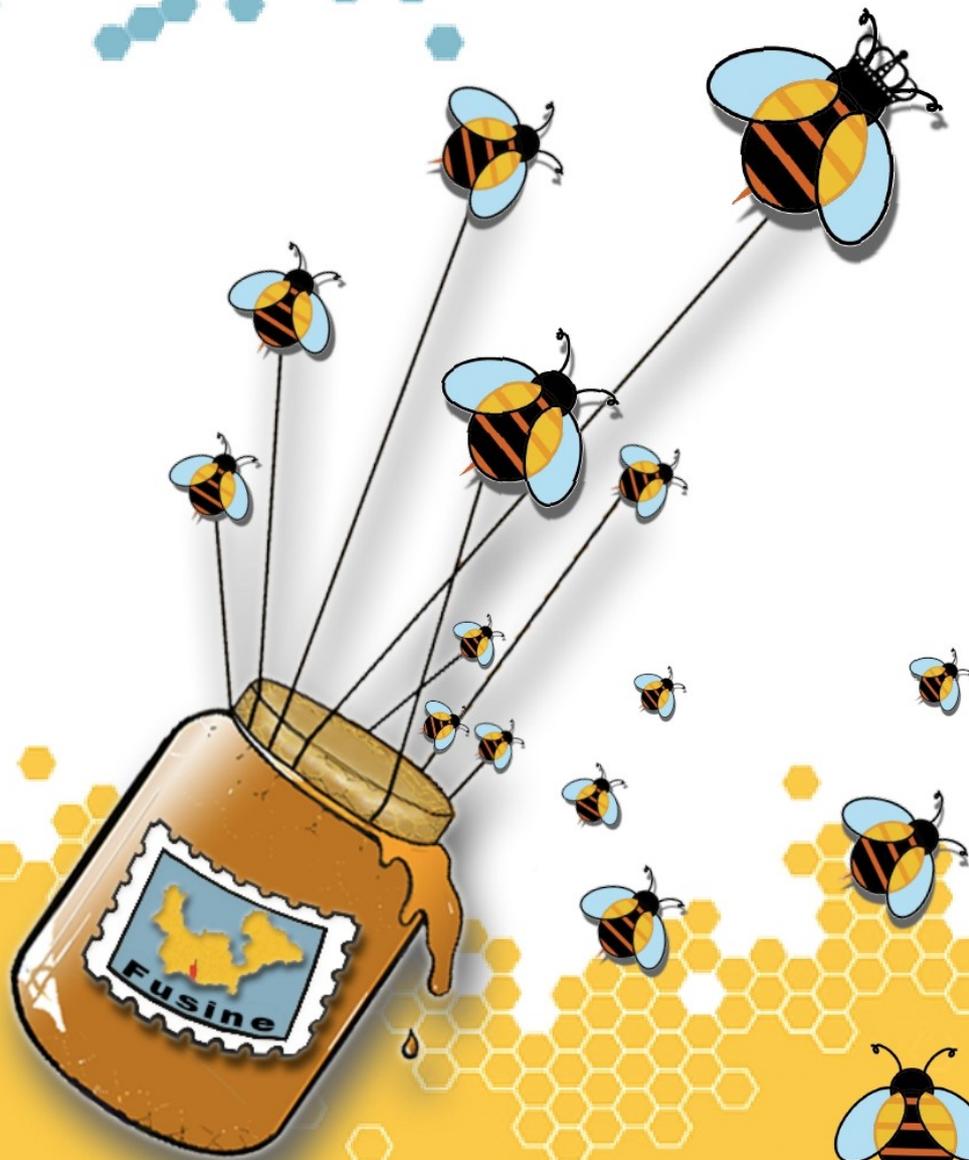
Probabilmente non arriveremo a tanto e nemmeno lo pretendiamo, ma tutto quello che riusciremo a raccogliere alleggerirà il peso sui bilanci di APAS e Cooperativa che non sono votati all'utile.

Il sistema alveare funziona, e le nostre api ce lo dimostrano tutti i giorni, l'unione fa la forza; siamo convinti che agendo in sinergia gli obiettivi si possano raggiungere e portare a termine. Grazie a tutti quelli che vorranno aiutarci!



**IL NOSTRO ALVEARE ORMAI CI VA STRETTO,
CE NE SERVE UNO NUOVO**

apas



AIUTACI A SCIAMARE



apasondrio

#AIUTACIASCIAMARE

Puoi aiutarci con una piccola donazione.

Per saperne di più visita la pagina della campagna:

<https://buonacausa.org/cause/aiutaci-a-sciamare>

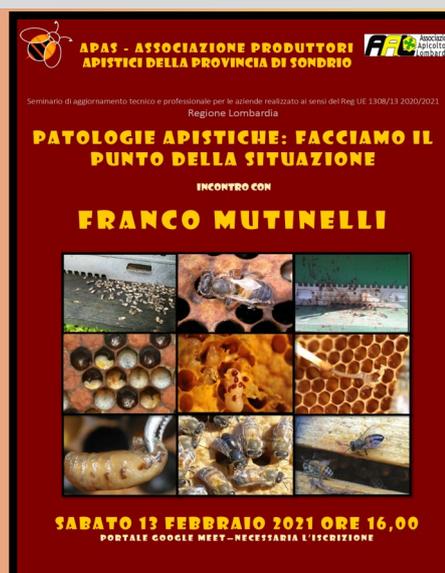


Ci troverete a **Fusine in via S. Pietro 4**. Per chi arriva dall'Alta Valle o dalla Val Camonica è possibile uscire dalla tangenziale di Sondrio e procedere verso Albosaggia viaggiando sulla strada pedemontana che vi consentirà di fare un piccolo tour dei paesini orobici. In alternativa, si può proseguire sulla strada statale sostituendo il tour dei paesini orobici con il tour dei capannoni del fondovalle. Giunti a S. Pietro Berbenno dovrete abbandonare la strada principale, percorrere il cavalcavia seguendo le indicazioni per Fusine. Stesse opzioni per chi ci raggiunge da bassa Valle, Valchiavenna o Lario: tour dei paesini orobici prendendo la strada pedemontana alla rotonda di Tartano, oppure proseguire sulla statale fino a S. Pietro Berbenno.

Novità: seminari On-line

Approfittiamo di questa edizione speciale per promuovere il nostro primo seminario on-line. Sabato **13 febbraio 2021** si terrà sul portale Google MEET **dalle ore 16.00 alle ore 19.00** il seminario **"patologie apistiche: facciamo il punto della situazione"**. Il relatore sarà il **Dott. Franco Mutinelli**, direttore del Dipartimento funzionale sperimentazione e benessere animale presso l'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE (IZSVE). Dirige inoltre il Centro di referenza nazionale per l'apicoltura, il Laboratorio di referenza nazionale per le malattie delle api ed è responsabile del Centro regionale per l'apicoltura del Veneto. Scienziato di punta nel campo delle patologie apistiche, è considerato un punto di riferimento dal Ministero della Salute. Mutinelli è stato infatti coordinatore degli interventi di contrasto ed eradicazione di *Aethina tumida* portati avanti proprio dal ministero.

Il prolungarsi dell' emergenza sanitaria, ci ha portato ad adeguarci a queste forme di incontri virtuali con cui non abbiamo mai avuto molta dimestichezza. Ma si dice che quando l'acqua arriva alla gola, si impara a nuotare. E così stiamo facendo, sperimentando vari portali per videoconferenze e studiando soluzioni che saranno utili anche in futuro quando si tornerà alla normalità. Questo primo seminario fungerà un po' da test per valutare la partecipazione e il gradimento, e capire come migliorare l'esperienza. Sicuramente è una grossa opportunità per tutti quegli associati che sono geograficamente distanti, ma parimenti si rischia di escludere apicoltori poco avvezzi all'uso della tecnologia. Ma a questo penseremo in futuro... nel mentre, partecipate numerosi (ma non più di 100...)



Per essere sempre aggiornato sulle iniziative della nostra associazione seguici sul sito:
www.apicoltori.so.it



Telefono e FAX dell' Associazione: 0342 213351
Cooperativa Api - Sondrio cellulare **344 38 06 584**
info@apicoltori.so.it - www.apicoltori.so.it

N. 2 - febbraio 2021 - quadrimestrale dell'APAS - Associazione Produttori Apistici della Provincia di Sondrio - rivista fondata da Ottorino Pandiani - Direttore Responsabile dr. Alberto Frizziero
Autorizzazione del Tribunale di Sondrio n. 180 del 11/02/87
Redattori Silvia De Palo, Viviana Rotella e Giampaolo Palmieri (testi e foto se non altrimenti specificato)